

ISPETTORATO NAZIONALE DEL
CORPO MILITARE VOLONTARIO C.R.I.
AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE

150⁸⁶⁶
2016



Il ruolo infermieristico a bordo di navi militari

Cap. com. CRI (cgd) Istvan Piffer Gamberoni

Dott. Magg. in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Infermiere Spec. In Area Critica

piffer.istvan@gmail.com

XVIII

CONVEGNO NAZIONALE
DEGLI UFFICIALI MEDICI
E DEL PERSONALE SANITARIO
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

VERONA, 22 - 25 SETTEMBRE 2016
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA



Corpo Militare CRI:

Gen. Lupini

Col. Tripodi

T.Col. Badalone



Marina Militare Italiana:

C.F. Nardone

C.C. Colizzi

1° MRS Lgt. Nigri

TV. (SAN) Cesca

C. 1 cl. SS/I Moscato

C.F. Traetta

C.C. Battista

1° MRS Lgt. Attanasio

TV. (SAN) Leonardi

C. 1 cl. SS/I Rallo





AGENDA



- **Missioni e impiego infermieristico**
- **Inquadramento della professione**
- **Compiti a bordo degli Infermieri**
- **Case report**
- **Conclusioni**



Vi trovate in: Home / Il Corpo Militare / Notizie / 2014 / Giugno / Il Corpo Militare partecipa all'Operazione Mare Nostrum

Il Corpo Militare

Storia

Chi siamo

Legislazione e Ordinamento

Organizzazione

Arruolamento

Operazioni e Addestramento

Attività

Periodico «Corpo Militare
Informa»

Biblioteca Militare

Notizie

DONA ONLINE



Il Corpo Militare partecipa all'Operazione Mare Nostrum

Su richiesta del Comando in Capo della Squadra Navale della Marina Militare (CINCNAV), dal 21 giugno personale del Corpo Militare CRI concorre all'Operazione Mare Nostrum autorizzato dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana.

In funzione dei fabbisogni prospettati nell'ultima riunione di coordinamento presso CINCNAV, il contributo del Corpo prevede l'utilizzo dei seguenti assetti da impiegare sui vari vettori navali schierati nel Mediterraneo: un team sanitario composto da 2/4 medici e 4/8 infermieri, personale per il supporto organizzativo e logistico, una tenda e una barella di biocontenimento con relativo operatore. All'operazione partecipano medici, nelle varie specializzazioni, infermieri professionali, operatori NBCR istruiti per la gestione di tende e barelle di biocontenimento e personale logistico amministrativo di supporto.



Tenda di biocontenimento

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100



Vi trovate in: Home / Il Corpo Militare / Operazioni e Addestramento / Operazioni in corso

Il Corpo Militare

- Storia
- Chi siamo
- Legislazione e Ordinamento
- Organizzazione
- Arruolamento
- Operazioni e Addestramento
- Archivio evidenze operazioni
- Operazioni in corso**
- Contributi alle operazioni delle Forze armate concluse
- Contributi alle operazioni dell'Associazione concluse
- Archivio evidenze addestramento

Operazioni in corso



2. Mediterraneo

Controllo flussi migratori

Su richiesta dello Stato Maggiore della Marina Militare, il Corpo Militare CRI fornisce medici e infermieri a completamento degli assetti sanitari delle varie Unità Navali impegnate nelle attività di controllo dei flussi migratori illegali e tecnici nbcr per la gestione di unità di biocontenimento, contribuendo al funzionamento del dispositivo di prevenzione e sicurezza posto in essere in collaborazione con il Ministero della Salute.

Missione EUNAVFOR MED

Dal mese di agosto 2015 il Corpo Militare CRI fornisce, su richiesta della Marina Militare, un team sanitario composto da 1 medico anestesista, 2 medici chirurghi e 1 infermiere di sala operatoria per il Role 2 della Nave Cavour. Su richiesta del Comando Operativo di vertice Interfoze del Ministero della Difesa fornisce inoltre su Nave Cavour uno specialista in Diritto Umanitario a supporto del Comando della Flotta navale impegnata per l'operazione.

Operazione MEDSUD

Dal mese di giugno 2015 il Corpo Militare CRI fornisce, su richiesta dell'Ispettorato di Sanità della Marina Militare, una squadra composta da operatori dell'unità di gestione dei corpi senza vita, abilitati al biocontenimento e alla decontaminazione, per le delicate e complesse operazioni di recupero dei corpi all'esterno del relitto del peschereccio inabissatosi il 18 aprile 2015 ad una profondità di circa 400 metri, con oltre 700 persone a bordo, al largo delle coste libiche.



L'IMPIEGO DELLA COMPONENTE INFERMIERISTICA NELLE MISSIONI A BORDO DELLE UNITÀ DELLA M.M. (2014-2016)



± 110 INFERMIERI

**TOTALE MILITARI: 500 (90 MEDICI, 95 CSV, 140 TECNICI BIOCONTENIMENTO, 5
SPECIALIST-ESPERTI DIU, 110 LOGISTI)**



Ispettorato Nazionale

Operazioni/Addestramento

Sanità

Selezione - Formazione

Supporto in missione

Accertamenti idoneità sanitaria

Impiego operativo del personale



Feedback/Report – Procedure fine missione



CROCE ROSSA ITALIANA
Ispettorato Nazionale del **CORPO MILITARE**



Ufficio Sanità

Responsabile del procedimento:
Col. Med. C.R.I. Romano TRIPODI

Roma, 15 GIU. 2015

protocollo: CRI/CC/2015/15/INCM/Tit. 5.4.1

Classifica documento:

Priorità:

Allegati: 5(cinque)

Ai Centri di Mobilitazione del
Corpo Militare C.R.I.

per, estensione di copia

All'Ufficio Operazione e Addestramento
Loro Sedi

Oggetto: Gruppi di Lavoro e Coordinamento.

Nell'ambito della ristrutturazione delle Unità Sanitarie Campali del Corpo, questo Ispettorato Nazionale ha costituito dei gruppi di lavoro e coordinamento per le varie attività connesse di seguito elencate:

1. Coordinamento N.A.P. (Nucleo per le Attività Psicologiche) - all. 1;
2. Coordinatore Referente attività odontoiatriche - all. 2;
3. Coordinatori Referenti Infermieri Professionali - all. 3;
4. Coordinatori Referenti Farmacistici - all. 4;
5. Coordinatore e Referenti Anestestisti Rianimatori - all. 5.

Tali gruppi opereranno sotto il controllo dell'Ufficio Sanità, con la stretta collaborazione dell'Ufficio Operazioni e Addestramento di questo Ispettorato, per la formazione e il coordinamento del personale militare (medici, tecnici, infermieri, logisti e altro), per il funzionamento e per l'approntamento dei vari assetti sanitari.

Si invitano codesti Centri ad inserire nel fascicolo personale degli interessati la presente designazione e dare loro comunicazione e massima diffusione.

Il Capo Ufficio Coordinamento
(Col. com. C.R.I. Giovanni Giampietro)

CORPO MILITARE CRI - IV Centro di A.P.	
002179	<input checked="" type="checkbox"/> COMANDANTE
Prot. IV-CPV	<input checked="" type="checkbox"/> MATRICOLA PA.
	<input checked="" type="checkbox"/> MATRICOLA PD.
	<input type="checkbox"/> ARCHIVO
	<input type="checkbox"/> SCHEMI
	<input type="checkbox"/> PROVVISTO ANIMALE
	<input type="checkbox"/> MATERIALI MEZZI
	<input type="checkbox"/> SANITARIO
DEL 16 GIU. 2015	<input type="checkbox"/> COORDINATORE N.A.P.P.

18/7

Coordinatori Nazionali Infermieri (2015-2016)



Tenuto conto che da diversi anni gli Ufficiali e Sottufficiali Infermieri del Corpo partecipano a tutte le attività del Corpo sia in Teatro Operativo sia in Patria, si rende necessario nominare alcuni coordinatori-referenti alle dirette dipendenze dell'Ufficio Sanità e dell'Ufficio Operazioni e Addestramento che si facciano carico delle seguenti attività specifiche:



D.M. 739/94. “Profilo Professionale dell’Infermiere”



**1.2. L’assistenza infermieristica
preventiva, curativa, palliativa e
riabilitativa é di natura tecnica,
relazionale, educativa.**

Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l’assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l’educazione sanitaria.



D.M. 739/94 “Profilo Professionale dell’Infermiere”



1.3. L’infermiere:

- a) partecipa all’identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l’intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;

1.4. L’infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all’aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

1.5. La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche.



L. 10 agosto 2000, n. 251 “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica”



Art. 1.: **Infermieri e Ostetriche** svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva **espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza.**



L. 1° febbraio 2006, n. 43 – Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali.



Il personale laureato appartenente alle professioni sanitarie è articolato in: professionisti in possesso del diploma di laurea o di diploma ad esso equipollente; professionisti coordinatori in possesso del master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento; **professionisti specialisti in possesso del master di primo livello per le funzioni specialistiche**; professionisti dirigenti in possesso della laurea specialistica e che abbiano esercitato l'attività professionale con rapporto di lavoro dipendente per almeno cinque anni, oppure ai quali siano stati conferiti incarichi dirigenziali.



Federazione Nazionale Collegi Ipasvi



IPASVI

Codice Deontologico dell'Infermiere

2009

Articolo 11

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca.

Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione.

Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

Articolo 18

L'infermiere, in situazioni di emergenza urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria.

In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.



Art. 4 comma 9 legge 24 febbraio 2009 n. 12 conversione del D.L. 30 dicembre 2008 n. 209



Nelle aree operative in cui si svolgono le missioni internazionali, nonché sui mezzi aerei e unità navali impegnati in operazioni militari al di fuori dello spazio aereo e delle acque territoriali nazionali, in assenza di personale medico, al personale infermieristico militare specificatamente formato e addestrato è consentita, nei casi di urgenza ed emergenza, l'effettuazione di manovre per il sostegno di base ed avanzato delle funzioni vitali e per il supporto di base ed avanzato nella fase di pre-ospedalizzazione del traumatizzato.



IL RUOLO DELL'INFERMIERE (C.M. CRI) A BORDO



Supporto alla Componente/Sezione sanitaria di Bordo

- Assistenza ordinaria "ambulatoriale" (o sala operatoria)
- Gestione Role 1 / Infermeria di bordo
- Partecipazione azioni di igiene e profilassi
- Risposta alle emergenze-urgenze
- Partecipazione esercitazioni (sanitarie e non)
- Effettuazione lezioni/conferenze (primo soccorso, igiene, ecc)
- Preparazione per evacuazioni sanitarie
- Impiego su elicotteri per trasporto pz. critici
- Impiego attività CFM (controllo flussi migratori)



IL RUOLO DELL'INFERMIERE (C.M. CRI) A BORDO



Supporto alla Componente/Sezione sanitaria di Bordo

- Assistenza infermieristica – attività da strumentista (EUNAVFOR)





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



- **Dotazioni dell'Infermeria/Role 1**
- **Procedure/protocolli (es: visite personale OSSALC)**
- **Dotazioni aggiuntive stoccate nei vari ponti della nave**
- **Mantenimento efficienza Role 1**
- **Controllo clorazione delle acque**
- **Procedure in caso di emergenze (incendio, abbandono nave, ecc)**
- **Procedure Ruolo CFM**
- **Conoscenza principali patologie (Personale di bordo/migranti)**
- **Procedure evacuazione aeromedica o trasbordo nave/nave**
- **Procedure generali per il personale di bordo**



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



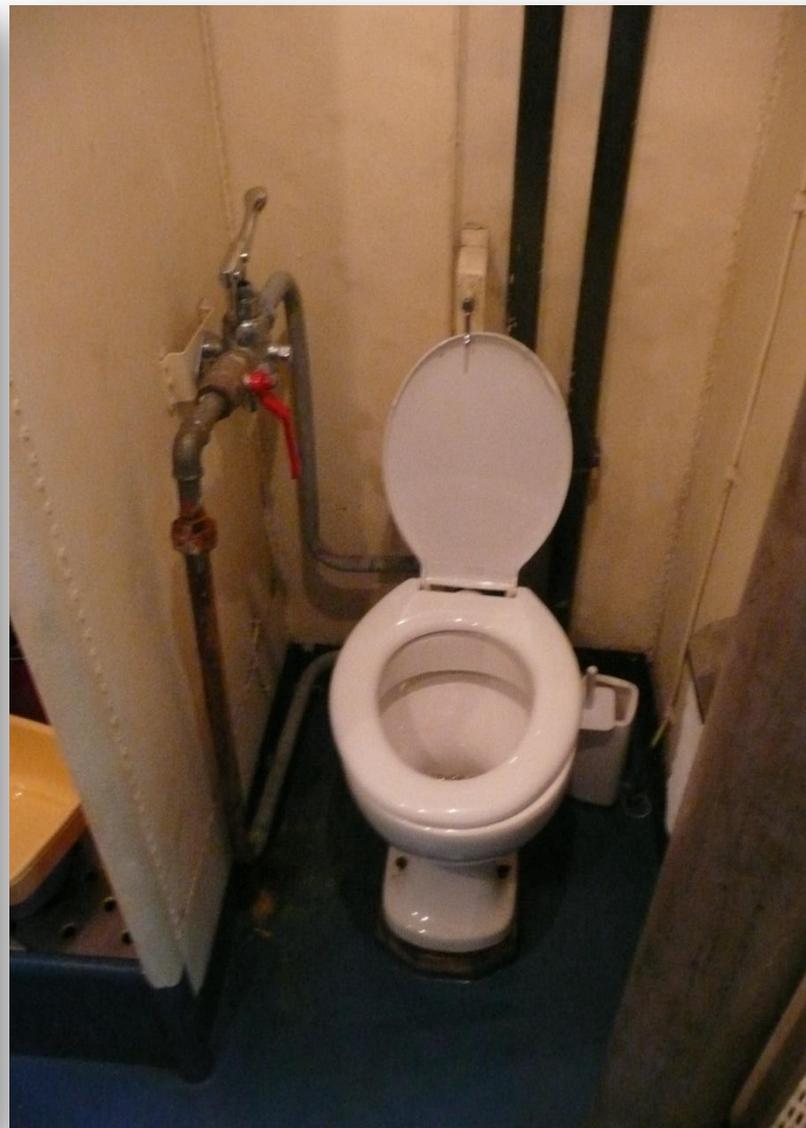


CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



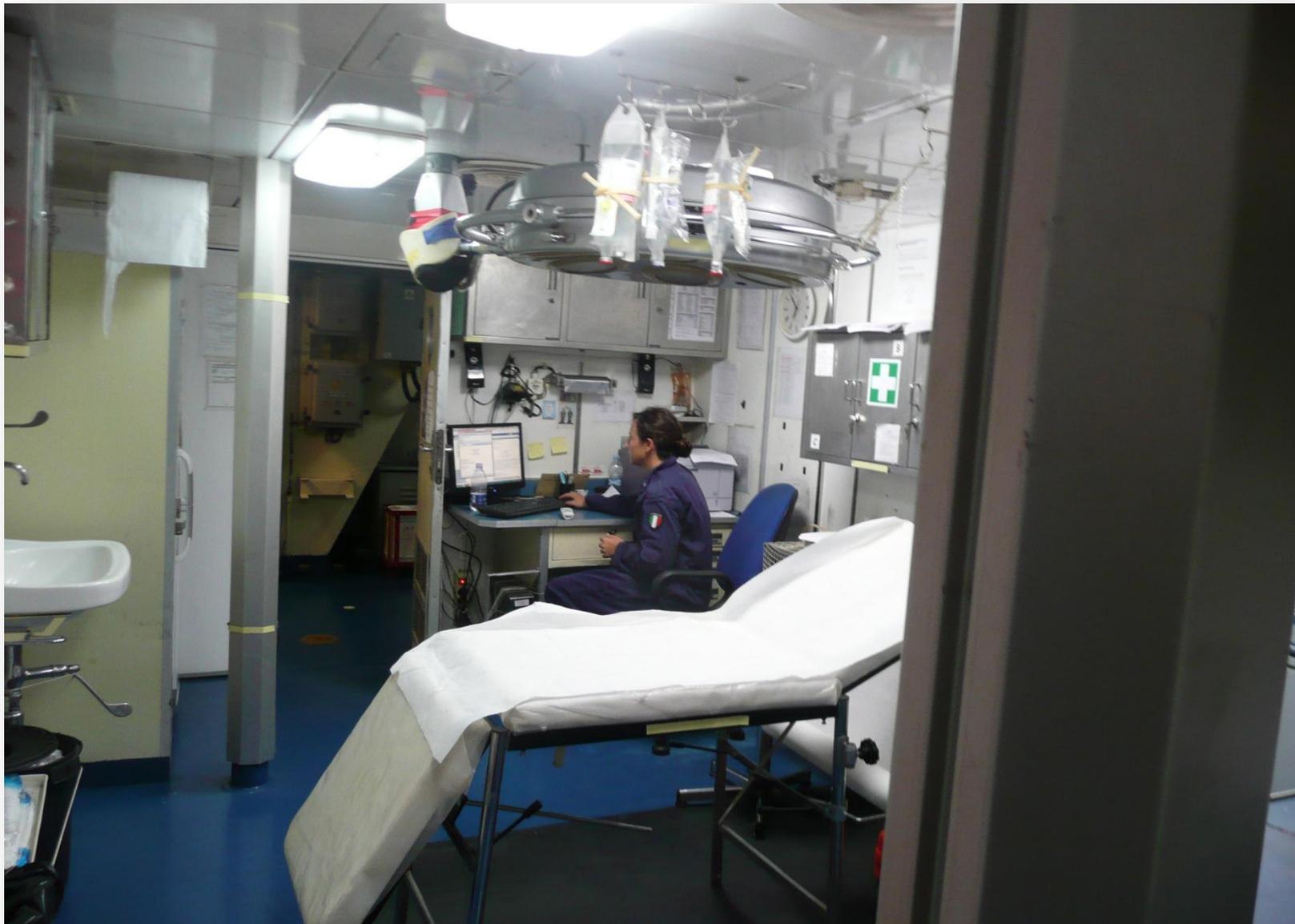


CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



Nave EuroF575. infermeria. Reti di contenimento



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



Nave Euro F575. 2014. Infermeria. Cartina ubicazione dotazioni sanitarie.



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



Nave Libeccio F572. 2016. Le vie di accesso all'Infermeria e al ponte di volo



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



Nave Sfinge F554. 2015. Preparazione Hangar. CFM Controllo Flussi Migratori. Cle. C.M. CRI Scarito



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO

Personale di bordo - Principali patologie

- Mialgie (lombalgie)
 - Faringiti
 - Dermatiti
 - Traumi minori
 - **Naupatia**
 - Ustioni
 - Iperpiressia
 - Traumi maggiori
 - Scompensi malattie croniche
-
- **“Pene d’amore e /o “Homesickness”**





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO

Naufraghi /Migranti - Principali patologie

- **Disidratazione**
- **Ipotermia/Ipertermia**
- **Traumi**
- **Ustioni**
- **Mialgie posturali**
- **Iperpiressia**
- **Cefalee**
- **Scompensi cardio-respiratori/diabete/ecc**
- **PTSD (sindromi post traumatiche)**
- **Patologie infettive**
- **Decessi**



Nave BorsiniP491 . 2014. Ustioni da benzina su gommone



CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



photo Giuseppe Lami





CONOSCENZE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI BORDO



Nave Euro F575. 2014. Preparazione aeroevacuazione gestante



1° caso
Sutura con ...
“mare forza 5”





**2° caso
Ustioni di 2/3 grado... e "PTSD"**



LEZIONI APPRESE





LEZIONI APPRESE

CAPO GAMELLA





LEZIONI APPRESE











photo Giuseppe Lami



photo Giuseppe Lami





photo Giuseppe Lami



Marina Militare

Nave Euro

ANNOTAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

AI SENSI DELL'ART. 357 CO. 1 C.P.P. e ART. 115 Disp. Att. C.P.P.

Nr. 13 del 2014

Oggetto: Eventi SAR – Ambito operazione militare ed umanitaria “Mare Nostrum”
per il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza in alto mare.

- Alle ore 12.15 sulla scorta dei sopra citati elementi, fatta una valutazione reale ed obbiettiva del grave ed imminente pericolo per la salvaguardia della vita umana in mare delle persone a bordo delle imbarcazioni in parola dichiaravo evento SAR e contestualmente disponevo la messa a mare dei mezzi organici (n.2 motobarche) per prestare assistenza ai migranti con l'immediata consegna di salvagente individuale ad ognuno di essi.
- Alle ore 12.30 accertata in maniera speditiva l'assenza di situazioni di emergenza sanitaria ordinavo l'inizio del trasbordo sul mezzo organico, dando priorità a donne e bambini.
- Alle ore 13.05 terminava il salvataggio di tutti i migranti a bordo del natante stateless, per un totale di 91 persone (87 uomini, 2 donne e due bambini (di cui una bambina nata a bordo alle ore 15.23) presumibilmente provenienti da Gambia, Mali, costa d'Avorio, Senegal e Guinea.



Dedicato a
JAMBAMDA JAITEH
nata in posizione
Lat. 33'28' N Long. 013"39

Operazione "Mare Nostrum"
"Nave Euro"

Mar Mediterraneo, 06 Settembre 2014



XVI Convegno Nazionale degli Ufficiali Medici e del Personale Sanitario della CROCE ROSSA ITALIANA, Viareggio (LU) 2-5 Ottobre 2014

UN PARTO PRECIPITOSO IN ACQUE INTERNAZIONALI SULLA NAVE MILITARE "EURO" DURANTE L'OPERAZIONE "MARE NOSTRUM": CASE REPORT.

TV (SAN) Mariapaola CESCA *
Capitano con CG (cgd) Istvan PIFFER GAMBERONI #
C.1^ cl. SS/II Mario MOSCATO *

Obiettivo: caso report di un parto precipitoso in acque internazionali sul mare Adriatico, durante l'operazione "Mare Nostrum". Il caso è stato trattato in un'aula di studio della Croce Rossa Italiana, con la partecipazione di esperti in ostetricia e ginecologia, medici militari e civili, e personale sanitario della Croce Rossa Italiana. Il caso è stato trattato in un'aula di studio della Croce Rossa Italiana, con la partecipazione di esperti in ostetricia e ginecologia, medici militari e civili, e personale sanitario della Croce Rossa Italiana.



Descrizione del caso: Donna, 23 anni, naturalista del Gabon, residente in Italia da 5 anni. Accompagnata dal marito, il quale dichiara di essere figlio e causa del decesso di un altro figlio, per i traumi della guerra ad un parto in mare (MARE NOSTRUM) e dal primo figlio di 2 anni. Dolori in lingua francese, con difficoltà di comprensione della lingua inglese. Gravidanza a Termine "Euro" di gestazione di 34,45 settimane.

ANAMNESI: G1P1. Non allergia a farmaci. Nessuna patologia generale riferita. **ESAME FISICO:** Stato generale buono. Temperatura corporea 37,5°C. Frequenza cardiaca 80 bpm. Frequenza respiratoria 18 rpm. Pressione arteriale 110/70 mmHg. Saturazione di ossigeno 98%. **ESAME GINECOLOGICO:** Cervicite cervicale. **ESAME ECOGRAFICO:** Feto in posizione cefalica. **ESAME EMATOLOGICO:** Emoglobina 120 g/L. **ESAME URINARIO:** Urine sterili. **ESAME MICROSCOPICO:** Nessuna patologia generale riferita. **ESAME FISICO:** Stato generale buono. Temperatura corporea 37,5°C. Frequenza cardiaca 80 bpm. Frequenza respiratoria 18 rpm. Pressione arteriale 110/70 mmHg. Saturazione di ossigeno 98%. **ESAME GINECOLOGICO:** Cervicite cervicale. **ESAME ECOGRAFICO:** Feto in posizione cefalica. **ESAME EMATOLOGICO:** Emoglobina 120 g/L. **ESAME URINARIO:** Urine sterili. **ESAME MICROSCOPICO:** Nessuna patologia generale riferita.



Conclusioni: Il parto precipitoso in acque internazionali è un evento raro, che richiede una pronta risposta e un'assistenza adeguata. La collaborazione tra il personale sanitario della Croce Rossa Italiana e quello della Marina Militare è fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere della madre e del feto. Il caso è stato trattato in un'aula di studio della Croce Rossa Italiana, con la partecipazione di esperti in ostetricia e ginecologia, medici militari e civili, e personale sanitario della Croce Rossa Italiana.

UN PARTO PRECIPITOSO IN ACQUE INTERNAZIONALI SULLA NAVE MILITARE "EURO" DURANTE L'OPERAZIONE "MARE NOSTRUM": CASE REPORT.



XVI Convegno Nazionale degli Ufficiali Medici e del Personale Sanitario della CROCE ROSSA ITALIANA

TV (SAN) Mariapaola CESCA *
Capitano con CG (cgd) Istvan PIFFER GAMBERONI #
C.1^ cl. SS/II Mario MOSCATO *



CONCLUSIONI



- **Le attività sanitarie a bordo delle navi militari presentano svariate peculiarità**
- **Gli Infermieri del Corpo Militare CRI hanno supportato e supportano le componenti sanitarie negli eventi SAR effettuati dalla M.M. fornendo specifiche competenze di Area Critica o in qualità di Strumentisti.**
- **L'amalgama e la sinergia con il personale di bordo della M.M. ha permesso di ben operare a favore sia dei marinai che dei naufraghi/migranti soccorsi, permettendo anche una importante crescita professionale e umana.**



... Noi si riparte!
Grazie per l'attenzione ...